

IN PIAZZA GLI STUDENTI ALLA LEZIONE DEI CLASSICI: «AFFRONTEREMO NIETZSCHE L'ANNO PROSSIMO, CI METTIAMO AVANTI...»

Il meteo non spaventa i 'pensatori': tanti anche i ragazzi

TACCUINI e penne, rimasti asciutti grazie a ombrelli e k-way. La pioggia che ha bagnato a intermittenza tutta la prima giornata del *Festival Filosofia* non ha scoraggiato il pubblico dei 'filosofi', modenesi innanzitutto, ma anche turisti e studenti, provenienti da ogni parte d'Italia. Perché una delle icone della manifestazione è il quaderno o un block notes aperto e riempito di aforismi, appunti, parole chiave. Come quelle tratte dal *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche, al centro della lezione di ieri mattina di Giuliano Campioni in piazza Grande. «Nietzsche lo affronteremo l'anno prossimo, quando avremo la maturità – dice Valentina, studentessa del liceo Torricelli di Bolzano –, ma intanto ci mettiamo avanti».

Per un suo compagno di classe l'interesse maggiore è per l'agonismo in campo sportivo e politico. Mentre un'insegnante di una scuola di Todi racconta di aver voluto portare una classe al festival per condividere insieme ai ragazzi un'esperienza culturale e formativa, seguendo gli interventi di tutti i 'big'.

Piazze affollate anche nel pomeriggio, con tanti studenti di facoltà economiche e sociologiche attentissimi nell'ascoltare la lezione di Zygmunt Bauman, luminaire della cosiddetta società liquida, a Sassuolo. Un nome incontrato troppo spesso nei propri manuali da non poter perdere l'occasione di andarlo a sentire dal vivo. Mentre Remo Bodei da piazza XX Settembre a Modena ha completato la sua lezione dal titolo *Vincere contro se stessi* rispondendo alle domande, anche molto specifiche, del pubblico.

Alessandro Socini



PASSIONE Una classe di Cosenza in visita al festival (Foto Focchi)

